



Automobile Club d'Italia

Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n. 116 del 27 maggio 2025

OGGETTO: Avvio del procedimento per la proposta di commissariamento dell'Automobile Club di Palermo

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato dal sottoscritto effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport dell'8 aprile 2022 con il quale, su conforme proposta degli Organi dell'ACI, è stata disposta con la medesima decorrenza la nomina di un Commissario Straordinario presso l'Automobile Club di Palermo per un periodo di 12 mesi, a fronte delle criticità riscontrate nella gestione economico-finanziaria e patrimoniale del Sodalizio;

VISTI i decreti ministeriali del 20 aprile 2023 e del 25 marzo 2024, con i quali sono state disposte le successive proroghe annuali della gestione commissariale presso lo stesso Automobile Club di Palermo;

VISTE le relazioni periodiche prodotte dal Commissario Straordinario nell'esercizio delle sue funzioni;



Automobile Club d'Italia

VISTA da ultimo la delibera adottata dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 12 febbraio 2025, con la quale, in relazione alla scadenza del mandato al 7 aprile 2025, è stata formulata all'Amministrazione vigilante un'ulteriore proposta di proroga del commissariamento dell'Automobile Club, a fronte della perdurante situazione di criticità in atto;

VISTA la sentenza n. 2209/2023, con la quale il T.A.R. per la Sicilia ha rigettato il ricorso presentato dal Presidente del disiolto Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Palermo avverso il citato decreto di commissariamento del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport dell'8 aprile 2022 e le presupposte delibere del Comitato Esecutivo e del Consiglio Generale dell'ACI, in ragione del grave andamento della gestione patrimoniale e finanziaria del Sodalizio, rilevando nel contempo che *"il provvedimento impugnato è stato preceduto da apposita verifica a cura del Direttore del settore Amministrazione e Bilancio dell'ACI di cui il ricorrente era stato messo al corrente e alla quale hanno partecipato gli organi dell'Ente provinciale"*;

VISTA la sentenza n. 294/2025, con la quale il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in riforma della citata sentenza del T.A.R. Sicilia n. 2209/2023, ha annullato il decreto di commissariamento dell'Automobile Club di Palermo e le presupposte delibere degli Organi dell'ACI, con conseguente reinsediamento presso l'Automobile Club del Presidente e dei Componenti del Consiglio Direttivo sciolto a seguito del commissariamento;

RILEVATO che detta sentenza ha ritenuto assorbente ai fini della decisione, rispetto ad ogni altro motivo di dogliananza, il rilievo relativo alla violazione delle norme che regolano la partecipazione all'iter procedimentale da parte dei destinatari del provvedimento finale, senza procedere a valutazione delle ulteriori argomentazioni di merito addotte da parte ricorrente avverso la sentenza di primo grado del T.A.R. Sicilia, che aveva confermato la validità del provvedimento di commissariamento dell'AC;

PRESO ATTO che la stessa sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana evidenzia tra l'altro che *"A tali principi (ovvero a quelli della partecipazione procedimentale) dovrà dunque conformarsi la p.a. procedente nell'eventuale riesercizio del potere"*;



Automobile Club d'Italia

RITENUTA la rilevanza dei rilievi a suo tempo formulati in sede di proposta di commissariamento dell'AC come riscontrati nel merito in primo grado dal T.A.R. per la Sicilia e la gravità della gestione economico-finanziaria e patrimoniale del Sodalizio, risultata ulteriormente aggravata a seguito delle nuove evidenze emerse nel corso della gestione commissariale, che hanno portato alla riclassificazione a cura dello stesso Commissario Straordinario del bilancio di esercizio 2021, interamente riferibile alla gestione del disiolto Consiglio Direttivo, a fronte di riscontrate sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo di particolare entità, con rilevante peggioramento delle risultanze del bilancio e della situazione di criticità dell'Automobile Club rispetto a quelle conosciute all'atto del commissariamento;

PRESO ATTO che lo stesso Commissario Straordinario nella sua relazione del 29 gennaio 2025, nel rappresentare l'esigenza di un'ulteriore proroga della gestione commissariale, ha evidenziato che *"Dall'esame dei dati contabili ricostruiti confermo che l'Ente si trova in una condizione finanziaria instabile e di considerevole disavanzo di amministrazione consolidato, conseguenza delle perpetuate diseconomie prodotte nella gestione nel corso degli anni pregressi"*;

PRESO ATTO di quanto ulteriormente rappresentato dal Commissario Straordinario nella successiva relazione del 16 aprile 2025 in merito alla circostanza *"che permangono le situazioni di criticità finanziarie ed economiche fotografate nell'arco temporale percorso dalla gestione commissariale straordinaria dell'Automobile Club Palermo"*;

PRESO ATTO dell'ulteriore motivazione posta alla base del commissariamento disposto con il citato decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, riferita alla mancanza *ab origine* dei prescritti requisiti di eleggibilità di due Componenti del Consiglio Direttivo ora reinsediati ed alle sopravvenute dimissioni di un ulteriore Consigliere, che hanno determinato il venir meno del quorum costitutivo minimo dell'Organo e la conseguente impossibilità di suo funzionamento;

RITENUTO conseguentemente sussistenti i presupposti di una nuova proposta di commissariamento dell'Automobile Club di Palermo ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto dell'Ente;

VISTO l'articolo 15, comma 3, lett.e), dello Statuto dell'ACI che demanda al Consiglio Generale, e quindi, allo stato, al sottoscritto quale Commissario Straordinario

dell'ACI, la formulazione per gravi motivi all'Amministrazione Vigilante delle proposte per lo scioglimento degli organi direttivi degli AC ai sensi del successivo articolo 65 dello stesso Statuto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

DELIBERA

- l'avvio del procedimento finalizzato alla formulazione di una nuova proposta all'Amministrazione vigilante per lo scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Palermo e la nomina di un Commissario Straordinario ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto dell'Ente;
- di nominare responsabile del procedimento il Dott. Marcello Guerra, Dirigente dell'Ufficio Segreteria Organi Collegiali dell'ACI, il quale si avvarrà del supporto del Servizio Bilancio e Finanza e dell'Avvocatura dell'Ente;
- di dare immediata comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- di stabilire un termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento per la trasmissione di memorie scritte e documenti da parte degli interessati;
- di stabilire in trenta giorni dalla data della presente deliberazione il termine per l'adozione del provvedimento finale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette